

Il primo bollettino dell'anno sui contagi ha riservato cattive notizie Tornano sopra quota mille (1.117) i contagi certificati tra i residenti

In provincia 250 casi in 2 giorni Risale il numero delle vittime

IL CASO

Il primo bollettino dell'anno relativo ai contagi ha riservato cattive notizie rispetto all'andamento del Covid. La curva sembra aver ripreso a correre in Liguria, dove ieri sono stati registrati 412 nuovi casi a fronte di 3.505 tamponi. Il 31 dicembre i nuovi positivi erano stati 472 su

4153 test processati. La fotografia della provincia di Savona, evidenziata nel bilancio serale emesso dall'agenzia regionale Alisa, era altrettanto preoccupante: ieri i nuovi positivi erano 98, l'ultimo dell'anno erano stati ben 154.

In Liguria il maggior numero di casi di infezioni continua ad arrivare dall'area di Genova: ieri erano 174 tra la zona metropolitana e Chiavari, al-

tri 58 derivano dall'Imperiese e 82 dallo Spezzino. Nel Savonese l'ulteriore spinta ha comunque riportato oltre quota mille (per l'esattezza sono 1117) le situazioni di contagio già certificate tra gli abitanti, a cui si sommano altre 848 persone chiuse in casa in sorveglianza attiva per contatto con positivi o perché ritenuti a loro volta casi sospetti.

Sotto la lente di ingrandi-

mento finiscono anche gli ospedali: il numero dei ricoverati in provincia scende di cinque unità, ma la pressione resta importante, visto che tra il San Paolo, il Santa Corona e il Santa Maria di Misericordia ci sono 115 persone nei reparti di bassa e media intensità di cura. Altri nove pazienti sono in condizioni più gravi in terapia intensiva.

La provincia, oltretutto, continua a pagare un prezzo altissimo in termini di vittime del Covid: negli ultimi giorni al San Paolo sono morte sette persone. Il più giovane era un uomo di 76 anni, i più anziani due novantenni (un uomo e una donna). Tutti i decessi risalgono al periodo compreso tra il 21 e il 28 dicembre. —

L. B.



Il reparto di terapia intensiva